

Allevatori floridiani accusati di estorsione in concorso, minacce per i pascoli

Due allevatori floridiani accusati di estorsione in concorso. Le accurate indagini, dirette dalla Procura di Siracusa, si sono concentrate su Nunzio e Giuseppe Calleri, rispettivamente padre e figlio, sospettati di condurre abusivamente le loro greggi sui terreni altrui, senza il permesso dei rispettivi proprietari che sarebbero stati, anzi, costretti a subire l'imposizione dei capi di bestiame dei Calleri anche a fronte di frasi minacciose e offensive che sarebbero state rivolte loro ogniqualvolta i due allevatori venivano invitati al rispetto dei confini delle proprietà private.

I Carabinieri, nel corso dell'attività investigativa, hanno inoltre fatto emergere come i due, in più occasioni, avrebbero intimorito le loro vittime anche alludendo al loro spessore criminale, facendo riferimento alla possibilità di ricorrere a ritorsioni particolarmente gravi. In alcuni casi non sarebbero mancate le minacce di morte se qualcuno avesse denunciato quanto accadeva.

Le indagini sono scattate nell'aprile del 2018, a seguito di denuncia delle vittime alla Procura di Siracusa. Gli investigatori hanno raccolto diverse testimonianze e poi audio e video frutto di attività di intercettazione e pedinamento. Nunzio Calleri è stato condotto in carcere mentre il figlio Giuseppe è stato sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Nella foto sopra, a sinistra Nunzio Calleri

Siracusa. Hashish e cocaina in casa, ai domiciliari per spaccio una 39enne

E' finita ai domiciliari la 39enne Concetta Puglisi, arrestata dalla Polizia a Siracusa. L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. In particolare, a seguito di perquisizione domiciliare, sono stati rinvenuti 200 grammi di hashish, 52 grammi di cocaina, 2 chilogrammi di sostanza utilizzata per tagliare la cocaina, delle buste per il confezionamento, una ricetrasmittente e la somma di 435 euro in contanti.

Siracusa. Pesca di frodo al Plemmirio, sono tornati i guardiani del mare di Sea Shepherd

Riparte l'operazione Siracusa di Sea Shepherd. I guardiani del mare sono tornati per difendere l'area marina protetta del Plemmirio da chi pesca illegalmente ricci di mare.

Due sono stati subito avvistati mentre abbandonavano l'attrezzatura usata per la pesca e il pescato in una grotta. Quando sono tornati per recuperare il tutto, i volontari di Sea Shepherd hanno avvisato la Capitaneria di Porto e la

Polizia Ambientale. Dopo un appostamento durato diverse ore, hanno confiscato tutte le attrezzature e multato i due. Purtroppo i ricci erano già stati uccisi e messi dai malviventi in bicchieri pronti per la vendita illegale.

“Operazione Siracusa” è la campagna che vede impegnata Sea Shepherd nella tutela del fragile ecosistema dell’Area Marina Protetta del Plemmirio. Per il sesto anno consecutivo, i guardiani del mare pattugliano notte e giorno la zona per prevenire la pesca e il commercio illegale di specie protette, come la cernia bruna e i ricci di mare.

“Quando lanciamo Operazione Siracusa”, commenta Andrea Morello, presidente di Sea Shepherd Italia, “molte delle persone che incontro in quell’area avevano nei loro visi la rassegnazione di non poter fare nulla rispetto alle attività di pesca illegali e alla loro, altrettanto illegale, commercializzazione. Oggi, quella rassegnazione si è trasformata in determinazione, in lotta per il rispetto della legalità ed in azione diretta in difesa del futuro tramite la conservazione del mare. Le autorità e i volontari di Sea Shepherd, provenienti da tutta Europa, collaborano costantemente nell’organizzazione di pattugliamenti diurni e notturni. Occhi che scrutano il mare a sua difesa e conservazione”.

Operazione Siracusa è la prima campagna in Italia fortemente voluta e organizzata in collaborazione con la famiglia dello scomparso Enzo Maiorca ed è una delle tantissime azioni dirette di Sea Shepherd, che hanno lo scopo di difendere, proteggere e conservare la vita nei mari di tutto il mondo combattendo le illegalità ovunque esse vengano perpetrate.

Un kg di marijuana nascosto nell'aiuola vicino alla scuola: indagini a Carlentini

Nell'area a verde nei pressi di una scuola di Carlentini, i carabinieri hanno rinvenuto tra la vegetazione un grosso involucro di plastica. All'interno circa 1 kg di sostanza stupefacente, verosimilmente marijuana, che è stata sequestrata. Sono in corso indagini.

Avola. Mezzo chilo di hashish addosso: arrestato presunto pusher

Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di droga Corrado Gennuso, 45 anni, di Avola. E' stato arrestato dagli agenti del locale commissariato. A seguito di perquisizione personale, l'uomo è stato trovato in possesso di cinque panetti di hashish da 100 grammi ciascuno. Addosso al presunto spacciatore, anche un coltello a serramanico di 20 centimetri. Gennuso è stato posto ai domiciliari.

Rapina e tentato omicidio di moglie e figlia: arrestato 45 enne

Rapina e duplice tentato omicidio ieri mattina in contrada Cozzo Margi. La polizia del commissariato di Augusta è intervenuta intorno alle 9,40. Giunti sul posto, gli operatori sono stati informati dalla vittima che l'autore aveva scavalcato un cancello e si era introdotto in un'abitazione, all'interno della quale si udivano grida di una donna. Fatto ingresso nell'abitazione, i poliziotti hanno accertato che il presunto rapinatore

aveva picchiato la moglie e la figlia subito trasportate in ospedale per le cure del caso, con prognosi di 30 giorni ciascuna. Arrestato il 44enne, già noto alle forze dell'ordine. Dovrà rispondere di rapina, ricettazione, tentato omicidio, lesioni personali gravi, tutti reati perpetrati nei confronti delle due familiari.

(Foto: repertorio, dal web)

Siracusa. Smaltimento illecito di rifiuti speciali, denunciato titolare di una carrozzeria

Il titolare di una carrozzeria di Siracusa è stato denunciato dalla Polizia Provinciale per smaltimento illecito di rifiuti

speciali, pericoli e non.

In contrada Fusco, lungo la carreggiata del vecchio tracciato automobilistico, sono stati rinvenuti, in stato di abbandono, decine di paraurti di autovetture, grandi sacchi in plastica solitamente utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti urbani al cui interno si trovavano guanti in lattice, stracci, carta per mascheratura, scarti di nastro carta, filtri aria auto e diversi barattoli vuoti di vernice, diluente e solvente, rifiuti tutti facilmente riconducibili all'attività di autocarrozzeria. Il rappresentante legale della ditta, per violazione delle norme ambientali è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Priolo. In un'azienda dismessa per "recuperare" materiale ferroso: arrestato

Il 47enne siracusano Massimo Gennuso è stato arrestato in flagranza di reato a Priolo. I carabinieri lo hanno bloccato all'interno all'interno dei locali della dismessa Cogema mentre tentava di trafugare materiale ferroso: infissi e componenti di impiantistica varia, per un peso complessivo di circa 200kg, 30 circa in rame.

La refurtiva era già stata accatastata per essere poi trasferita sull'autocarro in uso all'uomo. Tutto è stato recuperato. Gennuso è stato sottoposto ai domiciliari.

foto archivio

Avola. Droga, sorpreso con 4 grammi di cocaina in dosi: ai domiciliari

E' accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente il 23enne Angelo Parisi, arrestato ad Avola.

I Carabinieri, al termine di alcune perquisizioni, hanno rinvenuto 4 grammi di cocaina, suddivisa in 14 dosi pronte per essere immesse sul mercato. Il tutto è stato sottoposto a sequestro in attesa di esperire le analisi di laboratorio del caso. Parisi è stato posto ai domiciliari.

Auto in fiamme, vigili del fuoco in un negozio di Floridia: indaga la polizia

Gli agenti delle Volanti sono intervenuti in un esercizio commerciale, che si trova all'altezza della prima rotonda della strada per Floridia, per l'incendio di un'autovettura. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in corso.

(foto: repertorio dal web)